Le reti del gruppo hanno superato questa quota a fine febbraio

Sopra gli 80 miliardi gli asset in gestione

È un record storico assoluto per la realtà guidata dall'a.d. Matteo Colafrancesco. E oltre il 75% è in risparmio gestito

di Simone Martino

Uno degli ultimi dati comunicati dal gruppo **Banca Fideuram** riguarda gli asset under management alla fine di febbraio: hanno superato gli 80 miliardi di euro, di cui 36,3 nel private. Degli 80 miliardi in totale, 60,6 erano nel gestito mentre i restanti 19,6 erano sotto amministrato. Il totale è un record storico assoluto per il gruppo, che al 28 febbraio contava 27.518 clienti private. Dividendo le masse per gli oltre 5.100 professionisti della struttura, viene fuori una cifra che dà un'idea del portafoglio medio: circa 15,7 milioni di euro, oltre quindi la media del mercato, che nel 2012 si è attestata a 12,6 milioni.

Gli **asset under management** sono dunque ulteriormente cresciuti rispetto al 31 dicembre 2012, quando erano sopra i 79 miliardi con oltre 59 miliardi di euro (il 75% rispetto al dato totale) in prodotti di risparmio gestito. A commento, valgano le parole dell'amministratore delegato di Banca Fideuram Matteo Colafrancesco. "In un contesto ancora avverso, il nostro modello di business conferma la sua bontà e la sua vitalità", dichiarava nella nota ufficiale emessa dal gruppo a commento dei dati sull'intero 2012. "I ricavi accelerano, spinti dalla raccolta netta, in particolare gestita, e dalle commissioni nette. Una gestione accurata dei costi ci ha consentito inoltre di continuare a investire sul nostro modello operativo, che sfrutta ormai a pieno le potenzialità della tecnologia. Tutti elementi che contribuiscono a rendere il nostro gruppo una realtà molto attraente per i migliori professionisti del settore". Nel 2012, Banca Fideuram ha portato a casa un dato di raccolta netta intorno ai 2,3 miliardi, che rappresenta un dato positivo. E di ottima qualità, dal punto di vista del gruppo, perché il grosso - 2,7 miliardi - è nel gestito, in particolare nell'assicurativo. Dall'amministrato, invece, deflussi per 400 milioni.

L'**utile netto** - pari a circa 205 milioni di euro (si veda il colonnino a destra, n.d.r.) - risulta costituito soprattutto dalle commissioni ricorrenti sul risparmio gestito, quindi dal core business del gruppo. Secondo quanto risulta dai dati e dai documenti, Banca Fideuram punta a produrre utile in modo stabile nel tempo, indipendentemente dall'andamento dei mercati. Così, le **commissioni nette ricorrenti** dell'ultimo trimestre si sono attestate a 164,3 milioni di euro, raggiungendo quello che il gruppo ha definito "il livello record nella storia di Fideuram".

Per quanto riguarda il reclutamento, nel corso del 2012 sono entrati nella rete **514 nuovi colleghi**. Di questi, 127 hanno un'età inferiore ai 35 anni, "a testimonianza", si legge nella nota a firma dell'amministratore delegato che accompagna il bilancio consolidato, "della capacità di Banca Fideuram di attrarre e formare giovani talenti". I **clienti private** hanno raggiunto quota 27mila, con oltre 35 miliardi di euro di masse affidate. "Un valore", mette ancora per iscritto il numero uno, "che ci pone tra i primi in Italia nella classifica delle banche private. Per il secondo anno consecutivo siamo risultati la migliore banca private nella classifica 'Italian financial elite' redatta da Lombard".

Il 2012, infine, ha dato ulteriore conferma alla **consulenza evoluta a pagamento:** i clienti aderenti al servizio Sei hanno raggiunto la soglia dei 40.000, con un totale di circa 16 miliardi di euro di masse.

BANCA FIDEURAM IN SINTESI

Voce	Dicembre 2011	Dicembre 2012
Consistenze patrimoniali	70,9 miliardi	79,3 miliardi
Raccolta netta	1,7 miliardi	2,3 miliardi
Ricavi	588,3 milioni	687,3 milioni
Utile netto	175,1 milioni	205,3 milioni
Promotori finanziari	4.850 unità	5.082 unità
Uffici	354 unità (158 di Sanpaolo Invest sim)	339 (143 di Sanpaolo Invest sim)
Dipendenti	1.486 unità	1.459 unità
Clienti	624.000 unità	620.000 unità (circa)

Dati in euro. Fonte: Banca Fideuram

data stampa 32° Anniversario

IL BILANCIO



Breve riassunto dei dodici mesi

Dal bilancio 2012 di Banca Fideuram emerge che alla fine dell'anno l'utile netto consolidato era pari a 205,3 milioni di euro, in aumento del 17,2% rispetto al 2011. Le commissioni nette si sono collocate a 583,5 milioni, in aumento del 4,9% rispetto al saldo di 556,2 milioni dello scorso anno. Le commissioni nette ricorrenti - componente principale del margine commissionale - sono risultate pari a 629,3 milioni, con un +3,8% rispetto allo scorso esercizio, per via - spiega il gruppo in una nota ufficiale - "della crescita costante delle masse medie di risparmio gestito e della maggiore incidenza delle masse collegate al servizio di consulenza evoluta Sei". Le rettifiche di valore nette per deterioramento sono state di 3,1 milioni, di cui 2,6 su crediti deteriorati e 0,5 su titoli obbligazionari, a fronte dei 134 milioni registrati alla fine del 2011. Al 31 dicembre 2012, infine, il Tier 1 ratio e il Total Capital ratio sono risultati rispettivamente pari al 18,9% e al 19,3%. Il consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo unitario di 0,163 euro a fronte degli 0,041 euro del 2011, per un importo complessivo di 159,8 milioni di euro.



data stampa 32° Anniversario